

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione DIESEL CLEAN

#### 1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Additivo per gasolio

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Magigas S.p.A.  
Indirizzo Via Datini 6  
Località e Stato 51037 Montale (PT)  
Tel 0573 98561  
Fax 0573 558454

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza [ufficiotecnico@magigas.it](mailto:ufficiotecnico@magigas.it)

Resp. dell'immissione sul mercato: Magigas S.p.A.

#### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni di Milano - Ospedale di Niguarda  
tel +39 (02) 66101029

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

##### Definizione del prodotto: miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti Classificazione di pericolo

Flam. Liq.2	H225
Asp. Tox. 1	H302
Acute Tox.4	H312
Acute Tox.4	H332
Aquatic Chronic 2	H411

##### 2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.  
Pittogrammi:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225:	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H302:	Nocivo se ingerito
H312:	Nocivo per contatto con la pelle.
H332:	Nocivo se inalato
H411:	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210:	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare.
P261:	Evitare di respirare i vapori
P273:	Non disperdere nell'ambiente
P280:	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P301+P310:	IN CASO DI INGESTIONE- Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P304+P340:	IN CASO DI INALAZIONE- trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P370+P378:	In caso di incendio: estinguere con schiuma, polvere secca o anidride carbonica (CO2)
P303/361/353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P403/235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501:	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Ingredienti pericolosi** : nitrato di 2-etilesile

### 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Sostanza/preparato: Miscela

Denominazione componente	Identificatori	%	Classificazione		Tipo
			67/548/CEE	Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
METIL-TER-BUTILETERE	Reach#:01-2119452786-27-0036 CE:216-653-1 CAS:1634-04-4	35-45	F; R11 R67	Flam. Liq. 2, H225 Skin.irrit.2,H315 Acut Tox. 4 H332	[1][2]
2-etilesil nitrato	Reach#:01-2119539586-27 01- CE:248-363-6 CAS: 27247-96-7	15-25	R44; Xn;R20/21/22 R66 N;R51/53	Acute Tox.4;H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332 Aquatic Chronic 2, H411	[1][2]
DIMETIL-CARBONATO	Reach#:01-2119548399-23 CE:210-478-4 CAS: 616-38-6 Indice:607-013-00-6	35-45	F R11	Flam. Liq. 2, H225	[2]

#### Tipo

[1] sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

[4] la sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma di regolamento (CE) n.1907/2006, Allegato XIII

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

### 4. Misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.**

### 5. Misure antincendio

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.



### **MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

### **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### **PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### **EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

## **6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

### **6.1 Precauzioni per le persone**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica**

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Non deglutire. Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente.

Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme aperte o altre fonti di combustione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Eliminare tutte le fonti di combustione. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

## 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

### 8.1 Valori limite d'esposizione

#### MTBE:

ACGIH 2010

TLV®-TWA: 50 ppm

#### 2-etilesil nitrato:

TLV®-TWA: 1 ppm

TLV®-STEL: 1 ppm

#### Dimetilcarbonato:

ACGIH 2010

TLV®-TWA: 200 ppm

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA.

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una semimaschera con filtro ABEK2P3 per gas vapori e polveri, in assenza di aspirazione localizzata (rif. Norma EN 141).L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

#### PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro impermeabili resistenti agli idrocarburi (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione. Materiali consigliati: nitrile, fluoro polimero e PVA (controllare le indicazioni del fabbricante).

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare tuta da lavoro idrorepellente con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale idrorepellenti (rif. norma EN 344).

Per le operazioni di manutenzione e travaso: tuta in tyvek e stivali idrorepellenti in PVC.Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.



## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Colore</b>	Incolore
<b>odore</b>	etereo
<b>Stato Fisico</b>	Liquido
<b>Solubilità</b>	solubile in solvente, immiscibile in acqua
<b>Viscosità</b>	ND (non disponibile)
<b>Densità Vapori</b>	ND (non disponibile)
<b>Velocità di evaporazione</b>	ND (non disponibile)
<b>Proprietà comburenti</b>	ND (non disponibile)
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	ND (non disponibile)
<b>pH</b>	ND (non disponibile)
<b>Punto di ebollizione</b>	75°C
<b>Punto di infiammabilità</b>	0°C
<b>Limite inferiore esplosività</b>	1,5% (v/v)
<b>Limite superiore esplosività</b>	10% (v/v)
<b>Tensione di vapore</b>	ND
<b>Peso specifico</b>	0,770 Kg/l

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi

### 10.2 Stabilità chimica

Questa sostanza è stabile in relazione alle sue proprietà intrinseche.. Poiché l'MTBE è un etere, la struttura molecolare mostra solo una potenziale reattività. Tuttavia, il bilancio d'ossigeno di MTBE è -272, dove solo un bilancio di ossigeno superiore a -200 indica la presenza di potenziali proprietà esplosive. Pertanto, non sono attese proprietà esplosive.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio.

Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo

Il contatto con acidi forti può decomporre il materiale e generare isobutilene estremamente infiammabile.

### 10.4 Condizioni da evitare

Conservare separato dagli agenti ossidanti

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Non fumare

Evitare la formazione di cariche elettrostatiche

### 10.5 Materiali incompatibili

Forti ossidanti, acidi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno



## 11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto ha un effetto cancerogeno sull'uomo. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto e lo sviluppo di tumori. Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,25 mg/ l, 6h/giorno. Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto. L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

2-etilesil nitrato EC50 (48h): > 12,6 mg/l Daphnia magna

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi al D.Lgs. 152/06 ed s.m.i. Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 03 05 (Ref: 2001/118/CE e Dir. Min. Ambiente 9/04/2002) (il codice indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti. Il detentore ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni.





Smaltimento dei contenitori: Non disperdere i contenitori nell'ambiente. Smaltire secondo le norme vigenti locali. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Informazioni sulla normativa	Numero UN	Denominazione corretta per la spedizione	Classi	PG*	Etichetta	Informazioni supplementari
<b>Classe ADR/RID</b>	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S. (etere metilico-ter-butilico)	3	II		<b>Tunnel restriction code:</b> (D/E)  <b>N°Kemler:</b> 33
<b>Classe ADN/ADNR</b>	UN1268	DISTILLATI DI PETROLIO, N.A.S. O PRODOTTI PETROLIFERI N.A.S. (etere metilico-ter-butilico)	3	II		-

<b>Classe IMDG</b>	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S	3	II	 	<b>Emergency schedules (EMS)</b> F-E,S-D  Marine pollutant
<b>Classe IATA</b>	UN1268	PETROLEUM DISTILLATES N.O.S. O PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S	.3	II	 	<b>Cargo Aircraft only</b> Quantity limitation: 60lt Packaging instructions:307  <b>Limited Quantities</b> - <b>Passenger Aircraft</b> Quantity limitation: 5lt Packaging instructions:305

PG\* : Gruppo di imballaggio

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. [Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela](#)  
D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso) D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. [Valutazione della sicurezza chimica](#)

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16. Altre informazioni.

Queste frasi sono espote per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

### Fraasi R

R11: Facilmente infiammabile

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R44: Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini



### Indicazioni di pericolo H

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili

H302: Nocivo se ingerito

H312: Nocivo per contatto con la pelle.

H315: Provoca irritazione cutanea

H332: Nocivo se inalato

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### Testi integrali delle classificazioni [DSD/DPD]

Xn – Nocivo

N – Pericoloso per l'ambiente

T - Tossico

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.